

Chixia et re Christianissimò, per aver le parte tutte si convien a questo effecto, pratica in l' arte militar, generosità di animo, robusto dil corpo, età juvenil, prosperità et poder grandissimo. Però, volesse ajutar la Santa Chixia et la Italia minazata dal Gran turco, che per le vitorie aute era sublimato asai. Et havendo Soa Maestà fato paxe et matrimonii con li serenissimi re di Spagna et Anglia, poteva atender al presente a questa tanto necessaria impresa christiana; et il Papa havia fato la liga quinquennale per questo, e Soa Maestà le trieve etc., con altre assa' parole ben et al proposito dite. Soa Maestà propria poi li volse risponder in vulgar. Prima laudò il Pontifice, che come bon pastor e catholicò capo di la Christianità havesse questo voler di esser con li principi christiani et inanimarli a la defension di christiani contra il Turco; et cussi Soa Maestà oferiva, per la defension di la Santa Chixia e di la cristianità, fanti a piedi 40 milia, la mità, zoè 20 milia, sguizari, lanzinech et englesi, et altri 20 milia dil so' paexe, et homeni d'arme 3000, zoè 2000 francesi et 1000 italiani con una bona banda di artelarie, e più di venir, achadendo, in persona. E si facesse union ovvero non di principi christiani, lui voleva questa soa oferta avesse loco; e facendosi, oferiva *etiam* tutte le forze dil suo regno, *ita* che monsignor Legato restò molto satisfato et ha scritto al Papa. Et ditto Legato ha parlato a esso Orator, dicendo aria voluto che fosti stato voluntieri, ma non lo volse far chiamar per non dar sospeto etc. Et dice il Re averli ditto bisognava ajutar il re di Hongaria *cum* darli qualche soccorso di danari, e li vol mandar uno orator a confortarlo non è Soa Maestà per mancarli. La qual cossa esso Legato laudò, et par che domino Lascari, è li a la corte, sarà operato, et la Christianissima Maestà di lui si servirà.

*Dil dito, di 11.* Come ha ricevuto nostre di 24 et 27 Novembrio: una in materia di brexani, e a questo, per altre soe, ha scritto la resolution e aver ottenuto il tutto, ma voleno segurtà in Lion; l'altra zercha i presoni e quello è stà scritto al secretario a Milan, qual achadendo potrà parlar etc. *Etiam* sopra questo scrisse il voler dil Re, che 'l conte Christoforo fosse mandato a Milan. *Item*, avisa le decime poste per la cruciata, che il Re mandò a richieder al Papa di aver li danari, è zonta la risposta, il Papa è contento Soa Maestà li habbi, ma li spendi contra infideli; ben voria il banco di Salviati li scodesse per esser suo cugnato. Et il Papa ha scritto al Legato elezi uno a questo effecto. Sichè il Re, oltre li ducati 30 milia tocò l'anno passato di tal raxon, averà

*etiam* il resto e darà cauzion al banco. *Item*, scrive esser zonti de li eri quatro oratori englesi intrati senza cerimonie; è venuti con assa' manco cavalli di quello fo ditto: non sono al numero di 200 al più. Doman, o poi doman, il Christianissimo re vegnerà li a Paris e li darà l'audientia publica, et aviserà il successo. *Item*, li parenti dil qu. signor Zuan Giacomo Triulzi è tutti li a la corte venuti, e la compagnia restarà in la caxa, e una parte harà el conte Alexandro Triulzi, benchè quel Camilo, fo fiol natural dil ditto signor Zuan Giacomo, voleva lui la compagnia; ma li parenti tutti li sono contrarii, dicendo poterli ben lassar il legato li ha lassà il padre di ducati 2000 a l'anno d' intrada, e *tamen* havia tramato cosse non degne a la caxa Triulza. Solicita il successor etc.

*Da Milan, dil secretario Caroldo, di 20,* manda le lettere di Franza. Ha ricevuto lettere nostre con li sumarii dil Turco da esser comunicati a lo illustrissimo Lutrech e al Governador nostro, è li, il qual aloza in la caxa fo dil signor Zuan Giacomo, et è stà sempre occupato in visitatione. È stato da lui a dolersi li XII di la merchadantia, li Colegii di medici e dotori e asai di primi di Milano. Scrive, è stà fato de li una proclama si pagi il taion imposto a quella città per il Christianissimo re, e pagandolo *voluntarie* se li lassa il terzo di la impositione, *aliter* si farà la exatione dil tutto; e questo per poter dar li danari dieno dar a li sguizari; *tamen* quelli non voleno pagar *voluntarie*. *Unde*, monsignor di Lutrech vol servirsi di danari da quelli è danarosi de li, ubligandoli li daci con speranza scuoder ditto taion, e a questo modo si tien trovar danari. *Item*, scrive, il Governador nostro si duol che a Brexa li soi pagamenti non core, e da Zugno in qua non ha auto danari, e lui ha dato dil suo do page a le zente soe avanti partisse di Verona; per tanto si voy far provisione.

*Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 5 Decembrio.* Come a di primo ave lettere di sier Piero Michiel capitano di le nostre galie di Barbaria, di 25 dil pasato, da Saragosa. Lo avisa esser li in porto; et questo perchè la nave dil Centurion con la sua caravela e la barza di Jamizo con la caravela e l'altra barza di don Pietro di Bovadiglia corsari, voleano li ambadori che 'l re di Tunis manda, uno al Signor turco e l'altro a la Signoria nostra, e li presenti portano al Signor turco, stimandoli ducati 200 milia, che non si venderiano di christiani 20 milia. Et come esso capitano havia spazà un bregantin a Corfù al provedador di l'armada venisse a darli soccorso, et